

CONSITENZA AL 31.12.2011

INTEREST RATE

SWAP

€

Debito coperto	Controparte	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Data di stipula	Data di inizio	Data di scadenza	Nota
BEI 3	UBS	1.000.000.000	694.444.444	08/04/2002	17/06/2002	15/06/2012	Operazioni chiuse anticipatamente nel 2012 in accordo alle previsioni contrattuali
BEI 5	UBS	32.000.000	24.888.889	22/07/2002	15/12/2002	15/12/2012	
CDP 2	Credit suisse	250.000.000	156.250.000	23/07/2003	31/12/2002	30/06/2012	
		1.282.000.000	875.583.333				

COLLAR

Debito coperto	Controparte	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Data di stipula	Data di inizio	Data di scadenza	
BEI 2011	BNP PARIBAS	50.000.000	50.000.000	22/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
BEI 2011	HSBC	50.000.000	50.000.000	29/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
BEI 2011	BNP PARIBAS	50.000.000	50.000.000	29/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
		150.000.000	150.000.000				

CONSITENZA AL 31.12.2012

INTEREST RATE

SWAP

€

Debito coperto	Controparte	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Data di stipula	Data di inizio	Data di scadenza	Nota
BEI 3	SOGEN	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	Operazioni attivate nel 2012 contestualmente alla chiusura di analoghe operazioni chiuse in accordo alle previsioni contrattuali
BEI 3	BNP PARIBAS	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	
BEI 3	BANCA IMI	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	
BEI 3	MITSUBISHI	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	
BEI 3	HSBC	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	
BEI 3	CREDIT AGRICOLE	111.111.111	106.481.482	12/06/2012	15/06/2012	15/03/2024	
CDP 2	UNICREDIT	89.843.750	85.937.500	26/06/2012	30/06/2012	31/12/2023	
CDP 2	SOGEN	53.906.250	51.562.500	26/06/2012	30/06/2012	21/12/2023	
BEI 5	SOGEN	23.111.111	23.111.111	10/12/2012	14/12/2012	15/12/2025	
		833.527.777	799.500.000				

COLLAR

Debito coperto	Controparte	Capitale originario di riferimento	Valore nozionale	Data di stipula	Data di inizio	Data di scadenza	Nota
BEI 2011	BNP PARIBAS	50.000.000	50.000.000	22/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
BEI 2011	HSBC	50.000.000	50.000.000	29/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
BEI 2011	BNP PARIBAS	50.000.000	50.000.000	29/12/2011	23/01/2012	21/07/2021	
BEI 2011	HSBC	50.000.000	50.000.000	01/02/2012	23/07/2012	23/01/2017	
BEI 2011	MITSUBISHI	50.000.000	50.000.000	01/02/2012	23/07/2012	23/01/2017	
BEI 2011	SANTANDER	50.000.000	50.000.000	21/02/2012	23/07/2012	23/01/2017	
		300.000.000	300.000.000				

Fonte: RFI

Patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* della Società si è attestato, al termine dell'esercizio 2011 a 33.183,9 mln diminuito di circa 189,9 mln rispetto al 2010 (€ 33.373,8 mln).

Nel 2012 si è attestato invece a € 33.004,7 mln, diminuito di € 179,2 mln sul precedente esercizio. Le variazioni del Patrimonio netto intervenute nel corso degli anni in esame sono illustrate nella tabella seguente.

Al termine dell'esercizio 2011 la liquidità di RFI spa si è attestata a € 1.052,2 mln, in netto aumento rispetto alla liquidità 2010 che si attestava a 288,3 mln.

Al termine dell'esercizio 2012 la liquidità di RFI spa si è attestata a € 810,4 mln, in diminuzione di € 241,9 mln rispetto al saldo registrato al termine dell'anno di comparazione (2011).

Movimentazione del patrimonio netto

(in euro)

	Capitale sociale	Riserve		Riserve di valutazione		Totale Riserva	Utili (perdite) portati a nuovo cum.	Risultato d'esercizio	Totale
		Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per variazioni FV su derivati <i>Cash Flow Hedge</i>	Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo 01/01/2011	32.088.184.379	3.392.444	250.000.000	(144.950.044)	12.119.773	120.562.173	1.073.473.780	91.592.193	33.373.812.525
Aumento di capitale	250.000.000		(250.000.000)			(250.000.000)			-
Distribuzione dei dividendi								(87.012.583)	(87.012.583)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4.579.610				4.579.610		(4.579.610)	-
Variazione da scissione	(163.311.066)								(163.311.066)
Utile (Perdite) complessivo rilevato di cui : Quota efficace delle variazioni di FV della copertura dei flussi finanziari				(30.817.715)		(30.817.715)			-
Variazioni di FV degli investimenti finanziari disponibili per la vendita									-
Utile (Perdita) relativi a benefici attuariali					(6.791.199)	(6.791.199)			(6.791.199)
Utile d'esercizio								98.104.941	98.104.941
Saldo al 31/12/2011	32.174.873.313	7.972.054	-	(175.767.759)	5.328.574	(162.467.131)	1.073.473.780	98.104.941	33.183.984.903
Aumento di capitale						-			-
Distribuzione dei dividendi						-		(25.000.000)	(25.000.000)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4.905.247				4.905.247	68.199.694	(73.104.941)	-
Variazione da scissione	(167.240.633)					-			(167.240.633)
Utile (Perdite) complessivo rilevato di cui: Quota efficace delle variazioni di FV della copertura dei flussi finanziari				(28.887.324)		(28.887.324)			-
Variazioni di FV degli investimenti finanziari disponibili per la vendita					(118.109.011)	(118.109.011)			(118.109.011)
Utile (Perdita) relativi a benefici attuariali						-			-
Utile (perdita) d'esercizio						-		159.986.594	159.986.594
Saldo al 31/12/2012	32.007.632.680	12.877.301	-	(204.655.083)	(112.780.437)	(304.558.219)	1.141.673.474	159.986.594	33.004.734.529

Al 31 dicembre 2011 la *Riserva legale* ammonta a 7.972 mila euro, a seguito dell'attribuzione della quota dell'utile 2010 per un importo pari a 4.580 mila euro. Al termine dell'anno 2012 la *Riserva legale* ammonta a € 12,9 mln a seguito dell'assegnazione della quota di utile 2011 pari a € 4,9 mln.

La *Riserva di copertura flussi finanziari*, che accoglie la variazione netta del *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2011 presenta un saldo negativo pari a 175.768 mila euro, in ulteriore diminuzione rispetto al 2010 per 30.818 mila euro, essenzialmente a seguito della valutazione al *fair value*, alla data, dei derivati di copertura contratti sui finanziamenti verso BEI e CDP.

Al 31 dicembre 2012 presenta un saldo negativo di € 204,6 mln, in ulteriore diminuzione rispetto al 31 dicembre del 2011 per 28.887 mila euro, in virtù del combinato effetto legato alla valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura alla data e al rilascio della quota dell'anno legato alla chiusura anticipata di alcuni contratti derivati.

Infine, la *Riserva di utili e perdite attuariali* include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di fine rapporto (TFR) e della Carta di Libera Circolazione (CLC).

Al 31 dicembre 2011 il valore della riserva utili e perdite attuariali è pari a 5.328 mila euro in diminuzione rispetto al 2010 per effetto della movimentazione avvenuta nel corso del 2011, che presenta una perdita attuariale complessiva pari a 6.791 mila euro determinata da una perdita per il fondo TFR e un utile per il fondo CLC.

Al 31 dicembre 2012 il valore della riserva utili e perdite attuariali è negativo e pari a 112.780 mila euro in diminuzione rispetto al 2011 per effetto della movimentazione avvenuta nel corso del 2012, che presenta una perdita attuariale complessiva pari a 118.109 mila euro determinata da una perdita per il fondo TFR e un utile per il fondo CLC.

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 18 maggio 2011, su proposta del Consiglio di Amministrazione di RFI spa, ha stabilito di destinare il 5% dell'Utile d'esercizio a *Riserva Legale* per l'importo di € 4.579,6 mln e a *Utili portati a nuovo* la restante quota.

Gli utili portati a nuovo al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.141.673 mila euro e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 68.200 mila euro, derivante dalla destinazione dell'utile del Bilancio 2011 deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2012.

4.3 Conto economico

I principali dati contabili risultanti dai bilanci 2011 e 2012 confrontati con quelli dell'anno precedente sono riportati nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO

(milioni/euro)

	31.12.2010	31.12.2011	% 2011-10	Δ 2011-10	31.12.2012	% 2012-11	Δ 2012-11
Ricavi e proventi							
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.132,12	2.142,59	0,5	10,47	2.304,67	8	162,08
Altri proventi	449,31	394,92	-12,1	-54,39	358,68	-9	-36,24
Totali ricavi	2.581,43	2.537,51	-1,7	-43,92	2.663,35	5	125,84
Costi operativi	2.290,92	2.297,66	0,3	6,75	2.286,59	-0,5	-11,08
Costo del personale	1.567,88	1.501,59	-4,2	-66,29	1.451,91	-3	-49,68
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	410,48	385,93	-6,0	-24,56	389,46	1	3,53
Costi per servizi	615,56	604,28	-1,8	-11,28	682,16	13	77,88
Costi per godimento beni di terzi	42,00	39,43	-6,1	-2,57	39,04	-1	-0,39
Altri costi operativi	70,50	98,14	39,2	27,64	114,25	16	16,11
Costi per lavori interni capitalizzati	-415,51	-331,70	-20,2	-83,81	-390,23	-18	-58,53
Ammortamenti	80,22	63,99	-20,2	-16,23	61,57	-4	-2,42
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	22,62	11,28	-50,1	-11,34	19,94	77	8,66
Accantonamenti per rischi e oneri	52,60	51,73	1,6	0,87	49,00	-5	-2,73
Risultato Operativo (EBIT)	135,07	112,84	-16,5	-22,23	246,25	118	133,41
Proventi e oneri finanziari	-37,74	2,35	106,2	40,09	-62,21	-2752	-64,56
Proventi finanziari	19,66	61,05	210,5	41,39	11,16	-82	-49,89
Oneri finanziari	-57,41	-58,70	-2,3	-1,30	-73,37	-25	-14,67
Risultato prima delle imposte	97,33	115,19	18,3	17,86	184,04	60	68,86
Imposte sul reddito	-5,74	-17,08	-197,8	-11,35	-24,06	-41	-6,98
Risultato del periodo delle attività continuative	91,59	98,10	7,1	6,51	159,99	63	61,88
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali							
Risultato netto d'esercizio	91,59	98,10	7%	6,51	159,99	63	61,88

RFI ha chiuso il bilancio 2011 con un risultato positivo di 98,105 mln di € con un incremento di 6,513 mln di € rispetto al 2010.

Di contro all'incremento dell'utile (passato a 98,1 milioni di euro), il *Margine operativo lordo (EBITDA-239.843 mln di €)* è inferiore di 51 milioni di euro rispetto a quello del 2010 (-17 per cento), ascrivibile per il 79 per cento ad una riduzione dei ricavi e per il 21 per cento ad un incremento dei costi operativi.

Il *Risultato operativo (EBIT)* è sceso a € 112,8 mln, con un calo di € 22,2 mln rispetto al 2010, a seguito di una diminuzione dei ricavi (-1,7%) ed un contestuale aumento dei costi (+0,3%).

La *Gestione finanziaria* 2011 ha chiuso in positivo per € 2,3 mln, con notevole aumento dei proventi finanziari dovuto a: - maggiori sopravvenienze attive per effetto del riconoscimento da parte del Consorzio CEPAV DUE della rivalutazione monetaria, pari a 26.871 mila, a fronte dell'anticipazione finanziaria nel 1992 per i lavori AV della tratta Milano-Verona; - riduzione degli interessi attivi su credito IVA verso la Controllante per 2.076 mila euro e l'aumento degli stessi sul conto corrente intersocietario per 8.647 mila euro.

Il *Risultato ante imposte*, pari per il 2011 a 115,1 milioni di euro, è in miglioramento rispetto al 2010 (97,3 milioni).

Anche il 2012 ha chiuso il bilancio in positivo, registrando un utile di € 160 mln in considerevole incremento (€ 61,8 mln) sul risultato conseguito nel precedente esercizio.

Il primo dato consuntivo di interesse è il *Risultato operativo (EBIT)* che si è attestato a € 246,2 mln, superiore di € 133,4 mln rispetto al 2011 (€ 112,8 mln), dopo avere coperto costi per *Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti*, per complessivi 130,5 mln di euro in rialzo del 2,8% sul 2011.

La *Gestione finanziaria* ha chiuso in negativo di € 62,2 mln, evidenziando un peggioramento consistente sull'anno di comparazione che presentava un saldo positivo di € 2,3 mln.

Ciò in ragione tanto dell'aumento degli oneri finanziari quanto della riduzione dei proventi: l'incremento degli oneri per circa 15 mln deriva principalmente da accantonamenti di interessi per pagamenti da effettuare per contenziosi in essere con gli appaltatori secondo quanto previsto dallo IAS 37; dalla riduzione di 8.913 mila euro della voce Interest cost del TFR calcolata mediante l'applicazione del tasso attuariale sulla base del fondo TFR; da minori interessi passivi su mutui. La diminuzione dei proventi per circa 50 mln di € deriva invece da minori sopravvenienze attive per

26.845 mila euro rispetto al 2011 in cui era stata riconosciuta la rivalutazione monetaria da parte del Consorzio CEPAV DUE a fronte dell'anticipazione finanziaria per i lavori AV della tratta Milano – Verona; dalla riduzione degli interessi attivi sul conto corrente intersocietario per 8.021 mila euro e sul credito IVA verso la Controllante per 3.148 mila euro.

Il *Risultato ante imposte* si è attestato a € 184 mln, in miglioramento di 68,8 mln rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Ricavi

Alla fine del 2011 i ricavi di RFI subiscono una contrazione dello 0,5 % passando da € 2.537,5 mln a € 2.581,4 mln nel 2010 soprattutto a causa della riduzione degli Altri proventi.

Sostanzialmente la riduzione dei ricavi (-40 milioni di euro) è l'effetto netto tra l'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni pari a 10,5 milioni di euro (in condizioni di parità di risorse da Stato e con un maggiore introito da pedaggio segnatamente AV), e la riduzione degli altri proventi per circa 50 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012 i *ricavi* di RFI spa, dettagliatamente illustrati nella tabella seguente, ammontano a € 2.663,3 mln, a fronte di proventi per € 2.537,5 mln realizzati al termine del 2011 con un incremento del 5%.

In definitiva nel 2012 rispetto al 2010 si ha la seguente situazione:

- ricavi complessivi +3,1%;
- ricavi per vendite +8%;
- costi operativi -0,1%;
- risultato operativo (EBIT) 82%;
- risultato netto d'esercizio 74,6%.

RICAVI

(€/000)

	31.12.2011	Inc. % 2011	31.12.2012	Variazioni 2012/11	Variazioni % 2012/11	Inc. % 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Ricavi da servizi di Infrastruttura	2.046.287	80,6	2.234.554	188.267	9,2	83,9
Contributi da Stato	975.447	38,4	1.110.406	134.959	13,8	41,7
Pedaggio	969.540	38,2	1.028.635	59.095	6,1	38,6
Servizi di traghettamento	79.000	3,1	75.000	(4.000)	-5,1	2,8
Vendita trazione elettrica	22.300	0,9	20.513	(1.787)	-8,0	0,8
Ricavi per Servizi accessori alla circolazione	69.373	2,7	62.713	(6.660)	-9,6	2,4
Ricavi da Servizi di trasporto	26.927	1,1	7.399	(19.528)	-72,5	0,2
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.142.587	84,4	2.304.666	162.079	7,6	86,5
Altri proventi						
Ricavi da gestione immobiliare	137.374	5,4	114.251	(23.123)	-16,8	4,3
Canoni di locazione	125.743	5,0	106.837	(18.906)	-15,0	4,0
Riaddebito oneri condominiali e IRE	631	0,0	1.036	405	64,2	0,0
Vendita spazi pubblicitari	11.000	0,4	6.378	(4.622)	-42,0	0,3
Proventi diversi	257.546	10,2	244.430	(13.116)	-5,1	9,2
Prestazioni sanitarie	34.474	1,3	36.597	2.123	6,2	1,4
Vendita materiali	1.392	0,1	2.026	634	45,5	0,1
Lavori per conto terzi	67.345	2,7	51.098	(16.247)	-24,1	1,9
Plusvalenze	58.306	2,3	57.453	(853)	-1,5	2,2
Ricavi GSMR	9.538	0,4	9.080	(458)	-4,8	0,3
Proventi diversi	86.491	3,4	88.176	1.685	1,9	3,3
Totale ricavi da altri proventi	394.920	15,6	358.681	(36.239)	-9,2	13,5
TOTALE RICAVI	2.537.507	100,1	2.663.347	125.840	5,0	100,0

Fonte: elaborazione Corte su dati RFI

I *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a € 2.304,7 mln nel 2012, in aumento di 162 mln rispetto al 2011, rappresentano l'86,5% del fatturato della Società. In pratica in presenza di un accresciuto volume complessivo dei ricavi pari al 5% nel 2012 (125 mln di €) rispetto al 2011, la quota relativa alla gestione caratteristica è passata dall'84,4% al 86,5 %.

In tale ambito i *Ricavi da servizi di Infrastruttura*, che accolgono i proventi rivenienti dalle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, presentano una crescita di € 188,3 mln sul precedente esercizio (+9,2%) riferibile, principalmente, all'aumento dei *Contributi erogati dallo Stato* a titolo di riduzione degli oneri sostenuti dalla Società, passati da € 975,4 mln del 2011 (equivalenti ai contributi ricevuti nel 2010) a € 1.110,4 mln nel 2012 (+13,8%).

Il D.M. 10 settembre 2013 del Ministero delle Infrastrutture ha disposto la riduzione del 15% sul valore del pedaggio da corrispondere ad RFI su alcune tratte ad AV. Tale riduzione del pedaggio comporterà una riduzione dei ricavi di RFI.

Si rilevano, inoltre, maggiori guadagni da *Pedaggio nel 2012* per € 59 mln (+6,1%), derivanti dalla vendita dei servizi a più alto valore economico (pedaggio su rete AV/AC), compensati da minori ricavi per servizi di traghettamento (1.787 mila euro) e per vendita trazione elettrica (4.000 mila euro) .

I *Ricavi per Servizi accessori alla circolazione* evidenziano la complessiva contrazione dell'9,6% attribuibile, principalmente, alla diminuzione dei guadagni rivenienti dai servizi di manovra (6.660mila euro).

La diminuzione della posta "*Ricavi da Servizi di Trasporto*" di 19.528 mila euro deriva dal conferimento del ramo di Azienda "Navigazione traghettamento mezzi gommati e passeggeri" a Blufferries.

Gli *Altri proventi*, rappresentano complessivamente il 13,5% dei ricavi di RFI spa nel 2012, in lieve diminuzione rispetto al 2011. In tale ambito si nota la diminuzione dei *Ricavi da Gestione Immobiliare* (-16,8 %) e la diminuzione del 5,1% della voce *Proventi diversi*. Quest'ultima posta evidenzia, tra l'altro, la diminuzione della voce *Lavori per conto terzi*, minore per complessivi € 16,2 mln sul 2011, a seguito, principalmente, dei minori ricavi attribuibili al completamento dei lavori relativi al quadruplicamento della tratta Torino-Porta Susa- Torino Stura.

Costi

Alla fine del 2011 i *Costi* di RFI spa ammontano a 2.297,6 mln di € in aumento rispetto al 2010 di 6,7 mln (nel 2010 si sostanziano in € 2.290,9).

Su tale voce ha inciso in particolare l'aumento del 39,2 % degli Altri costi operativi in particolare riferiti all'aumento dei costi per contributo del trasporto gratuito di 40.798 mila euro a seguito del processo di revisione dei prezzi attuato con decorrenza primo marzo 2011.

Al 31 dicembre 2012 i Costi di RFI spa, dettagliatamente illustrati nella tabella seguente, ammontano complessivamente a € 2.286,6 mln in diminuzione del 0,5% rispetto al saldo registrato al termine del 2011.

COSTI OPERATIVI

in €/000

COSTI OPERATIVI	2011	Inc. % 2011	2012	Variazioni 2012-11	Variazioni % 2012-11	Inc. % 2012
Costo del personale	1.501.589	65,4	1.451.910	(49.679)	-3,3	63,5
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	385.928	16,8	389.462	3.533	0,9	17,0
Costi per servizi	604.279	26,3	682.161	77.882	12,9	29,8
Costi per godimento beni di terzi	39.432	1,7	39.041	(391)	-1,0	1,7
Altri costi operativi	98.140	4,3	114.248	16.108	16,4	5,0
Costi per lavori interni capitalizzati	(331.704)	-14,4	(390.235)	(58.531)	-17,6	-17,1
Totale Costi operativi	2.297.664	100	2.286.587	(11.077)	-0,5	100

Fonte: elaborazione Corte su dati RFI

L'analisi dei *Costi operativi* evidenzia in primo luogo la diminuzione del Costo del personale nel 2012 nella misura di € 49,7 mln (-3,3%) sul 2011 (in diminuzione anche rispetto al 2010 ove la voce si sostanzia in 1.567 migliaia di €). Tale contrazione è riferibile al proseguimento dell'opera di contenimento degli organici a seguito dell'accoglimento delle domande di risoluzione incentivata del rapporto di lavoro. Tale voce rappresenta comunque circa il 65 % del totale dei costi.

Il lieve incremento nel 2012 del 0,9 % sul 2011 dei *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* è dovuto soprattutto a maggiori consumi di materiali nel settore delle infrastrutture pari a 5.341 migliaia di € e per l'illuminazione e forza motrice pari a 2.663 migliaia di € compensati da una diminuzione dei costi per l'energia elettrica e combustibili per trazione pari a 4.470 migliaia di € (nel 2010 si sostanziano in circa 410 mln di €).

Tra i *Costi per servizi*, complessivamente aumentati di € 77,8 mln (12,9%) rispetto al 2011 (nel 2010 si sostanziano in 615 mln di €) per effetto dell'aumento complessivo dei costi "Diversi" (assicurazioni, prestazioni professionali ecc), dell'aumento degli "altri costi operativi" (incremento costi IMU; maggiori minusvalenze ordinarie ecc), dell' incremento dei costi per accantonamenti derivanti dall'effetto di minori rilasci fondi e maggiori accantonamenti effettuati per contenzioso con appaltatori secondo quanto previsto dallo IAS 37, compensati da una diminuzione dei costi di manutenzione dei beni e da minori costi per servizi appaltati in conto terzi.

Infine, la voce *Costi per lavori interni capitalizzati* presenta un saldo di € 390,2 mln nel 2012, incrementato di € 58,1 mln (+17,6%) rispetto al 2011 (nel 2010 erano comunque di molto superiori sostanziosi in € 415,5 mln) a seguito principalmente dell'aumento dei costi interni, (aumento di produzione di progetti di manutenzione straordinaria, migliorativa ed obblighi di legge).

Inoltre è da considerare la rivisitazione (in aumento) della tariffa media oraria

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso e viene calcolato sulla base del costo del bene sopra definito al netto del valore residuo, stimato come valore dell'infrastruttura recuperabile al termine della Concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente a quote variabili in base ai volumi di produzione espressi in treni*km. Il treno*km è definito come la percorrenza complessiva dei treni su un'infrastruttura ferroviaria espressa in milioni/anno. In particolare sia per la Rete Convenzionale che per quella AV/AC, gli ammortamenti

sono calcolati sulla base del rapporto tra le quantità prodotte nell'esercizio e la quantità di produzione totale prevista durante il periodo di concessione.

Gli *ammortamenti* nel 2011 si sostanziano in 63,9 mln di € e rispetto al 2010 subiscono un decremento pari a 16.229 mila euro che deriva principalmente dall'effetto dell'allocazione, sulle opere della rete AV/AC realizzate, dei contributi conto impianti afferenti a crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze stanziati dalla legge finanziaria 2007. Diminuiscono nel 2011 le *Svalutazioni* di 11.341 mila euro derivante da minori svalutazioni di immobili, impianti e macchinari e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti rispetto al 2010.

Gli *accantonamenti* per rischi e oneri pari a 51.729 mila euro, rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2010 e sono relativi principalmente al Fondo Bilaterale (circa 50.000 mila euro).

Gli *Ammortamenti* nel 2012 presentano una lieve diminuzione rispetto al 2011. Aumentano invece le *Svalutazioni*, riferite a perdite per eliminazione di cespiti, mentre gli *Accantonamenti al fondo per rischi e oneri* rimangono stabili rispetto al 2011 (49 mln di euro nel 2012 e 51 mln nel 2011), e sono riferibili ad accantonamenti effettuati, imputabili, principalmente, al Fondo.

5. Il contenzioso

Ammontano a 150,7 mln di € gli accantonamenti al Fondo per il contenzioso nei confronti del personale ed a circa 34 mln gli utilizzi del medesimo verificatisi nella gestione 2011 in relazione a pagamenti disposti dai giudici del lavoro a seguito di rivendicazioni economiche, di carriera e di risarcimento danni per aver contratto malattie professionali. Nel 2012 risultano € 89,5 mln gli accantonamenti e € 31,4 mln gli utilizzi.

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti dei contenziosi arbitrali, iniziati in anni precedenti.

Relativamente ai procedimenti interessanti le tratte Milano/Bologna, Bologna/Firenze, Novara/Milano, Roma/Napoli e Verona/Padova e Terzo valico dei Giovi sono evidenziati dalla Società significativi sviluppi intervenuti nei due esercizi in esame.

Circa la Tratta Milano-Bologna in relazione all'arbitrato con il General Contractor Cepav Uno, la Società ha provveduto al pagamento dell'importo di circa 54,2 milioni di euro, di cui al Lodo parziale del 2 agosto 2012 che si è espresso sulla 1^a fase di CTU. In data 27 maggio 2013 RFI ha provveduto al pagamento dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per ulteriori interessi dovuti sempre in forza del Lodo parziale.

Il termine per l'emissione del Lodo definitivo è attualmente fissato al 31 dicembre 2013. Relativamente alla richiesta per oneri da ritardo e/o anomalo andamento lavori (2^a fase di consulenza tecnica), con ordinanze del 24 gennaio e del 20 marzo 2013, il Collegio arbitrale ha formulato ulteriori quesiti di CTU le cui attività peritali sono tuttora in corso.

Circa la Tratta Bologna-Firenze il Lodo con il quale il Collegio Arbitrale ha riconosciuto a favore del General Contractor FIAT l'importo totale di 25,4 milioni di euro è passato in giudicato. In data 10 aprile 2012 RFI ha provveduto al pagamento dell'importo.

Circa la tratta Novara/Milano, in merito al 1° arbitrato attivato nel 2008 dal General Contractor FIAT avente ad oggetto il riconoscimento di maggiori oneri nonché maggiori tempi di esecuzione e per il quale sono stati attivati due diversi arbitrati—si segnala che in data 15 luglio 2013 è stato depositato il Lodo che ha disposto a carico di RFI il pagamento di 176,5 milioni di euro (di cui 29,3 milioni di euro per rivalutazione ed interessi).

In merito al 2° arbitrato che trova causa nelle presunte maggiori onerosità derivanti dall'imposizione dell'allora TAV SpA della variante relativa alle modifiche delle

Barriere Antirumore della sub tratta AV/AC Novara-Milano, in data 29 novembre 2011 RFI e FIAT hanno stipulato un Verbale di Accordo Transattivo con cui, RFI ha riconosciuto a FIAT la somma omnicomprensiva di euro 5.850.000 interamente riferito a riconoscimenti di maggior valore delle opere realizzate dal General Contractor e pertanto interamente capitalizzabili senza effetto sul valore vita intera del progetto AC/AV della Torino-Milano Napoli che rimane confermato in 32 miliardi di euro.

Circa la tratta Roma/Napoli in data 15 giugno 2012 il Collegio Arbitrale, ha emesso il Lodo Arbitrale definitivo in merito all'arbitrato 2008 con il Gerieral Contractor Iricav Uno.

In data 13 luglio 2012 il Consorzio Iricav Uno ha intimato, anche ex art. 1219 c.c., di dare esecuzione al Lodo chiedendo l'erogazione di un importo di 86,6 milioni di euro. In considerazione dei gravi e plurimi vizi del Lodo RFI in data 8 febbraio 2013 ha impugnato il Lodo Parziale e non ha proceduto al relativo pagamento.

Nell'ambito dell'udienza tenutasi in data 28 maggio 2013 RFI ed il Consorzio Iricav Uno hanno concordato che RFI avrebbe proceduto al pagamento di circa euro 55,7 milioni di euro (importo relativo ai capitoli di condanna quantificati dal Lodo definitivo) a fronte del previo rilascio da parte del Consorzio medesimo di idonea garanzia bancaria di restituzione a prima richiesta in caso di riforma, integrale o parziale, del Lodo definitivo in esito al giudizio di impugnazione.

RFI, previa acquisizione della predetta garanzia bancaria da parte del Consorzio Iricav Uno, ha proceduto a tale pagamento in data 24 giugno 2013.

In data 27 novembre 2012 il Consorzio Iricav Uno ha notificato ad RFI un ulteriore Atto di accesso all'arbitrato ai sensi dell'art. 27 della Convenzione TAV-Iricav Uno/IRI del 15 ottobre 1991 di cui non si hanno aggiornamenti.

Circa infine la Tratta Verona-Padova in merito al procedimento arbitrale avviato nel 2007 dal Consorzio IRICAV DUE nei confronti della ex TAV e al relativo lodo definitivo, è stato disposto a carico della Società il pagamento dell'importo di 11,2 milioni di euro comprensivo di interessi legali.

Terzo Valico dei Giovi

In merito alle richieste avanzate al Collegio Arbitrale dal Consorzio COCIV relativamente alle attività progettuali pregresse espletate dal Consorzio, si segnala che nel giugno 2013 il Collegio arbitrale ha emesso il Lodo con cui ha accertato e dichiarato che per le attività progettuali oggetto di causa spetta al Consorzio COCIV l'importo complessivo di 91.116.255,90 euro ed ha conseguentemente condannato RFI

al pagamento in favore del Consorzio stesso del predetto importo – al netto dell'importo di 80.050.819,36 euro (importo a suo tempo erogato a COCIV a titolo di anticipazione contrattuale in forza della Convenzione del 1991)- da maggiorarsi applicando l'indice ISTAT FOI dal 6 dicembre 2000 alla data di pronuncia del Lodo.

Sempre in relazione ai contenziosi arbitrali si segnala la domanda di arbitrato presentata dalla società Strabag il 1 dicembre 2009 (già ADANTI SpA -Capogruppo di un raggruppamento di imprese) riguardante n. 54 riserve per complessivi 76.525.438,73 euro di petitum relative alla Convenzione 116/2004 del 5 novembre 2004 – Raddoppio della linea ferroviaria Cagliari-Golfo Aranci nel tratto Decimomannu-S.Gavino.

Il Collegio, in data 20 settembre 2012, ha condannato RFI a corrispondere la complessiva somma di 41.722.571,14 euro (di cui 30.293.720,25 euro a titolo di sorte ed 11.428.850,89 euro per interessi legali e/o moratori e/o rivalutazione) oltre interessi legali dalla data della pronuncia sino all'effettivo soddisfo. La Società ha impugnato il Lodo in oggetto avanti la Corte di Appello di Roma costituendosi in giudizio.

In data 23 aprile 2013 è pervenuto a RFI il provvedimento con cui il Presidente del Tribunale di Roma, su istanza di STRABAG del 4 marzo 2013, ha concesso l'esecutorietà del Lodo.

RFI ha richiesto la sospensione dell'esecutività del Lodo che è stata accolta rinviando all'udienza del 8 ottobre 2013.

A tale udienza Collegio ha disposto il rinvio della causa all'udienza del 27 maggio 2014 per gli stessi incumbenti.

In merito ad altri contenziosi amministrativi pendenti su questioni di carattere regolatorio si evidenziano:

- la questione legata al cd. Sconto K2 ex DM. 44T/2000

Con riferimento ai ricorsi promossi davanti al TAR Lazio dalle Imprese Ferroviarie (IF) operanti nel settore cargo, avverso la disapplicazione dello "Sconto K2", si fa presente che le quattro sentenze, depositate in data 13 aprile 2012, con cui il TAR Lazio ha accolto i ricorsi proposti dalle IF e per l'effetto ha annullato il D.M. 92T e il Provvedimento dell'U.R.S.F. n. 300/URSF/Segr. sono state impuginate, nel luglio 2012, al Consiglio di Stato, con istanza di sospensiva, da RFI e dall'Avvocatura